



Il controllo del tabacco in Cile

Nel secolo XX, le potenti industrie multinazionali del tabacco, tendendo al monopolio, in presenza di vuoto legislativo, hanno potuto introdurre il consumo di tabacco nei piú vasti e diversi luoghi ed anche estendere il consumo dello stesso a tutte le persone, senza distinzione di sesso, razza, età e condizione sociale, tutto questo con le piú potenti ed intelligenti strategie.

E il Cile non ha fatto eccezione. *Chilatabacos*, filiale di BAT, vende il 98% delle sigarette in Cile, essendo la ditta che fa introitare piú soldi allo Stato per l' altissima tassazione imposta sui prodotti da fumo (il 5% di tutto il prelievo fiscale).

Le azioni delle industrie di tabacco cilene per far fallire il controllo del tabacco negli anni 90, compresa l'approvazione della legge 19.749, sono tutte documentate da rapporti giornalistici ed accademici (1). In Cile piú del 95% del tabacco si manifattura tramite la produzione industriale, esistendo due marchi commerciali che concentrano le vendite nei mercati. Il contenuto di catrame in questi due marchi è del 14,64 e 8,9 mg/sig, di nicotina 1,36 e 0,70 mg/sig. Dal 1994, il 100% delle sigarette commercializzate sono col filtro, il prezzo medio di un pacchetto di 20 unità, tasse incluse, è di USD 1,19 per il marchio nazionale e di USD 1,40 per quello importato. Entrambi i prezzi sono inferiori al costo di vendita nei paesi sviluppati.

Varie pubblicazioni indicano che il Cile, a metà degli anni novanta, era un paese con una alta prevalenza di tabagismo. Vari studi recenti indicano che questa si mantiene stabile ancora oggi, sopra il 40% per la popolazione generale, e che si osserva un incremento del tabagismo nelle donne con una diminuzione nella età di inizio del consumo per entrambi i sessi. Pur essendo questa prevalenza elevata, il consumo medio di tabacco tra i fumatori è moderato, ri-

spetto ad altri Paesi che hanno una media di consumo considerevolmente piú elevata nonostante abbiano livelli di prevalenza minori.

Essendo importante l'evidenza degli effetti del tabagismo, gli studi sugli effetti del tabagismo effettuati in Cile sono abbastanza limitati. Infatti gli ultimi rapporti pubblicati risalgono agli anni 80. Recentemente il dottore Hugo Amigo e la dottoressa Marcia Erazo, stanno conducendo uno studio multicentrico in tre patologie fumo-correlate, che confermano i dati a livello mondiale. Lo studio rappresenta uno sforzo orientato a determinare la base delle risorse economiche che sono necessarie per la diagnosi e le terapie delle principali patologie associate al tabagismo durante il primo anno di cura, secondo il grado di severità al momento della diagnosi, per BPCO (EPOC in spagnolo), cancro al polmone ed infarto Q e non Q (2).

Maria Paz Corvalan Barros



PATOLOGIA	Lieve	Moderata	Grave
Cancro*	4.638,0	313.797,0	21.016,0
BPCO	214,6	388,8	4.157,8
Infarto con elevazione ST	240,5		
Infarto senza elevazione ST	7.537,0		

Costi unitari (USD) di BPCO, cancro polmonare e infarto del miocardio

* Nel caso del cancro la divisione nei casi lievi corrisponde allo stadio 1 e 2, moderati al 3A e 3B e severo allo stadio 4 con e senza compromesso del sistema nervoso centrale.

LEGISLAZIONE

Verso la fine del secolo XX, quasi tutti i paesi occidentali avevano legislazioni speciali sul tabacco; si riferivano alla tassazione fiscale, regolazione della pubblicità, vendita, avvertenze sanitarie, ecc. Il Cile non fece eccezione a tutto questo. Infatti l'allarmante aumento edell'indice di prevalenza del tabagismo, la conferma crescente dei danni alla salute provocati dal consumo di ta-



bacco e la modesta legislazione antifumo esistente, permisero l'approvazione della legge N° 19.419, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale il 09 Ottobre del 1995. Questa legislazione risultò inefficiente ed insufficiente. Questa legge, non avendo ottenuto i risultati desiderati e sull'onda del Convegno **Marco del Control del Tabaco** di data 25 Settembre 2003, fece sì che il Ministero della Sanità approvasse un progetto di legge per modificare la legge 19.419. Questo progetto di legge contiene i seguenti aspetti rilevanti: (3)

- 1 Il divieto della pubblicità di sigarette, sia diretta che indiretta. A questo scopo, la legge permette un periodo di 18 mesi ai fabbricanti di sigarette per adeguarsi alla nuova legge.
- 2 Il divieto di vendita a persone sotto ai 18 anni di età.
- 3 L'ambiente libero di fumo di tabacco: il progetto proibisce fumare nei bar e ristoranti, tranne in quelli dove esistano zone speciali e chiuse, questa esigenza si applica ai bar e ristoranti con più di 100 metri quadri di superficie dedicati al pubblico. Sono anche stabilite delle sanzioni pecuniarie tra i USD 30 ed i 28.000 mila, a seconda dei casi.
- 4 Le Autorità Sanitarie avranno la funzione di controllare l'applicazione della legge, rifacendosi al Codice Sanitario (4).

Attualmente, purtroppo, il controllo del Tabacco in Chile si basa essenzialmente nel processo legislativo.

SALUTE

In ambito sanitario, il lavoro antitabacco si concentra nella Promozione della Salute per la la creazione di ambienti



liberi di fumo (5) e soprattutto di scuole smoke free.

L'Istituto Nazionale del Torace, da più di 20 anni è impegnato nella terapia della disassuefazione dal fumo di tabacco.

Sfruttando le nuove tecnologie presenti sul WEB sul Controllo di tabacco, abbiamo creato il sito www.tabacochile.globalink.org; questo sito concentra informazione sul Controllo di tabacco in Chile e all'estero; da poco è possibile interagire tramite redmujertabacochile@googlegroups.com ■

Maria Paz Corvalan Barros
(corvalan@globalink.org)
Globalink Internacional Team
Noticias & Información Editor
Santiago del Chile

Bibliografia

1. Shallat L. Chile, ratificación del Convenio Marco para el Control del Tabaco y la Industria Tabacalera, 2005.
2. Amigo H, Erazo M. Problemas asociados al tabaquismo en Chile. Rev Chil Salud Publica 2005, Vol 9(1)46-50.
3. Mensaje de s.e. el presidente de la republica con el que se inicia un proyecto de ley que modifica la ley n° 19.419 que regula actividades que indica relacionadas con el tabaco. <http://www.tabacochile.globalink.org/wsg/sitio/tabaco/paglegchi.htm>
4. Morales A. Proyecto obligará a tabacaleras a financiar publicidad contra cigarrillos. Diario La Tercera. Valparaíso, 18 de enero de 2006.
5. Salud Sin Tabaco, Guía Técnica- Metodológica, Programa Ambientes Libres de Humo del Tabaco. Departamento Promoción de Salud, División de Atención Primaria, Ministerio de Salud, Chile, 2001. http://www.minsal.cl/ci/S_1U_14/MANUAL%20SALUD%20SIN%20TABACO.zip